

- la possibilità che l'Agenzia, per il raggiungimento degli scopi sociali, costituisca società e partecipi ad enti, consorzi e società aventi scopi analoghi o affini ai propri;
- la nomina dei nuovi organi sociali entro sessanta giorni dalla entrata in vigore del Regolamento stesso; la deliberazione del nuovo statuto entro centottanta giorni dall'insediamento del Consiglio di amministrazione e, entro novanta giorni dall'approvazione governativa dello statuto, la deliberazione dei nuovi regolamenti di contabilità e di organizzazione. Ad oggi i nuovi organi non sono stati ancora nominati; con decreti del Ministro delle attività produttive dello scorso aprile la durata del mandato del Commissario straordinario e del Collegio dei revisori dei conti è stata prolungata fino all'insediamento dei nuovi organi;
- l'abrogazione della legge 11 ottobre 1990 n. 292, e cioè del testo legislativo che aveva disciplinato, da ultimo, funzioni ed organizzazione dell'ENIT.

Ad avviso della Corte, la riforma, come disegnata dalla legge n. 80 e dal decreto n.207, non sembra possedere una reale carica innovativa, in grado di sciogliere i numerosi nodi che, specie negli anni recenti, avevano reso l'azione dell'Ente scarsamente efficace nella realizzazione dei fini istituzionali, in un mercato internazionale divenuto sempre più ampio e competitivo.

Ed infatti: non risulta ancora chiaramente definito il delicato tema delle competenze in materia di promozione all'estero dell'immagine unitaria dell'offerta turistica italiana e dei *"compiti di orientamento e coordinamento delle politiche turistiche nazionali e di indirizzo per l'attività dell'Agenzia"* già attribuiti al citato Comitato nazionale per il turismo, ora soppresso; è rimasto sostanzialmente invariato il modello organizzativo e funzionale del vecchio Ente, cui è stata solo modificata la ragione sociale con l'aggiunta del termine "Agenzia", senza peraltro alcuna ricaduta sui modelli operativi e sulla disciplina del rapporto di lavoro del personale, che resta interamente soggetto al regime pubblicistico; non sono stati approntati meccanismi di finanziamento dell'Agenzia atti a garantire con continuità un flusso di entrate correlato al suo reale fabbisogno ed al livello delle risorse di cui dispongono gli omologhi organismi dei principali Paesi concorrenti.

La sola novità importante della riforma è, in conclusione, costituita dal diretto coinvolgimento di tutti i soggetti-attori del mercato turistico (Stato, Regioni, Enti locali, Enti pubblici, associazioni di categoria) non soltanto negli organismi di indirizzo e consultivi, ma anche nell'organo di gestione dell'Agenzia; in tal modo è da ritenere che potrà risultare agevolata in concreto la definizione ed attuazione di

strategie condivise per la più efficace promozione all'estero dell'immagine unitaria dell'offerta turistica italiana.

E' comunque auspicabile che ulteriori, positivi elementi di novità possano essere introdotti con gli atti, di competenza del nuovo Consiglio di amministrazione, che verranno a completare il quadro della riforma: statuto, regolamenti di contabilità e di organizzazione; atti, che dovranno essere soprattutto mirati all'efficienza, efficacia ed economicità dell'azione dell'Ente e che consentano l'adozione di moduli organizzativi ed operativi snelli e flessibili, nel rispetto di canoni di imparzialità e trasparenza.

3. – L'ATTIVITA' DELL'ENTE NEL 2005. IL CONTRIBUTO STRAORDINARIO EX LEGGE N. 80/2005.

Il decreto legge n.35 del marzo 2005, e la successiva legge di conversione n.80, nel quadro del *"rafforzamento e rilancio del settore turistico"*, oltre alla riforma dell'ENIT, hanno anche disposto – a favore dell'Ente – la concessione per l'anno 2005 di un contributo straordinario di 20 milioni di euro.

A seguito di ciò, sulla base di apposita direttiva del Ministro delle attività produttive e degli indirizzi che erano stati formulati dal Consiglio di amministrazione, sentiti i pareri del Comitato consultivo e del Comitato tecnico ENIT – Regioni, il Commissario straordinario dell'Ente, con delibera del 16 giugno 2005, approvata dal Ministero vigilante il successivo 6 luglio, ha adottato un "Programma promozionale straordinario 2005" per l'utilizzo del citato contributo.

Il Programma, centrato sulla previsione di campagne promozionali mirate sia a recuperare quote di domanda turistica sui mercati tradizionali ed a sostenere la ripresa degli arrivi da mercati di grande rilievo, sia a rafforzare i flussi provenienti dai principali Paesi emergenti, si è in concreto articolato in una molteplicità di iniziative che hanno interessato gran parte dei capitoli delle spese istituzionali. Sono stati così previsti, in particolare, stanziamenti aggiuntivi per: campagne promozionali pubblicitarie sui *media*, per circa 10 milioni di euro, rivolte a 14 mercati di rilevante interesse, in Europa (Germania, Austria, Svizzera, Polonia, Gran Bretagna, Francia, Benelux, Russia), Nord-America (Stati Uniti e Canada), Asia (Cina); stampa di materiale editoriale (1,5 milioni di euro); partecipazione a fiere, mostre, ecc. (4 milioni di euro); assistenza alla commercializzazione dell'offerta turistica ed incentivi (2,5 milioni di euro); accordi di programma con le Regioni (1,5 milioni di euro).

Di tali stanziamenti, a fine esercizio è risultato impegnato quasi il 93%; l'importo residuo (circa 1,5 milioni di euro) è stato accantonato ed incluso nell'avanzo di amministrazione con destinazione vincolata alla realizzazione di iniziative promozionali nel corso dell'esercizio 2006.

L'insieme degli interventi previsti dal Programma straordinario sono stati formulati in coerenza agli *output* strategici definiti nella Programmazione triennale 2004/2006 e nel Piano esecutivo annuale 2005, tenuto anche conto delle linee di azione concordate nel "Memorandum d'intesa" sottoscritto dall'ENIT nel luglio 2004 con i Ministeri degli affari esteri e delle attività produttive.

Tra le principali iniziative conseguentemente realizzate nell'esercizio vanno ricordate le complesse campagne promozionali rivolte ai mercati cinese, russo, coreano; così come l'attività svolta, attraverso gli "Osservatori ENIT" operanti sinergicamente con varie Istituzioni italiane, in altri mercati di Paesi emergenti, quali: India, Brasile, Polonia.

Nell'ambito del medesimo indirizzo strategico perseguito dall'Ente, di intercettare i flussi turistici provenienti dai mercati ritenuti emergenti in collaborazione con le Istituzioni italiane operanti all'estero, è inoltre proseguita l'attività di supporto svolta dall'ENIT nei confronti delle rappresentanze diplomatiche ai fini della accelerazione delle procedure di rilascio dei visti turistici in Russia, Ucraina, Bielorussia, India e Cina.

Per quanto riguarda l'attività promozionale svolta essenzialmente dagli uffici esteri, essa viene sintetizzata nei seguenti dati principali, posti a confronto con quelli del 2004 (Tabella 1):

Attività promozionali

	2004	2005	Differenza (b)-(a)
	(a)	(b)	(c)
<u>Attività informativa</u>			
- Richieste evase	4.096.465	4.141.638	+45.173
- Opuscoli distribuiti	5.086.821	3.109.047	-1.977.774
- Altro materiale distribuito	142.889	83.160	-59.729
- Pubblicazioni edite	853.007	453.787	-399.220
- Allestimenti vetrinistici	5.699	10.495	+4.796
<u>Attività di pubbliche relazioni</u>			
- Conferenze stampa e interviste	517	329	-188
- Comunicati stampa diffusi	5.521	7.404	+1.883
- Personalità contattate	11.505	17.852	+6.347
- Ospitalità e assistenza a giornalisti esteri	8.807	8.501	-306
- Ospitalità e assistenza ad operatori esteri	8.502	8.306	-196
<u>Manifestazioni</u>			
- Stands realizzati in Fiere	184	131	-53
- Giornate, settimane italiane	342	235	-107
- Workshops	117	48	-69
- Partecipazione a Fiere estere	38	31	-7
- Coordinamento Borse settoriali in Italia	21	22	+1
<u>Cataloghi viaggio</u>			
- Con programmi su Italia	3.252	3.889	+637
(su un totale di:)	(10.389)	(5.668)	(-4.721)
- Pagine dedicate a Italia	46.346	41.794	-4.552

I dati mostrano come per molte delle suindicate attività si sia verificata una notevole contrazione, aggravando la diminuzione già registrata nel 2004 rispetto al 2003; e ciò, a causa della riduzione delle entrate ordinarie e della prevalente destinazione del contributo statale straordinario a interventi mirati, di carattere aggiuntivo. Va, quindi, confermata la considerazione svolta nella precedente relazione, secondo cui *"può ragionevolmente affermarsi che il perseguimento del fine istituzionale resta sempre più affidato all'azione che gli uffici esteri esplicano direttamente attraverso l'opera del personale addetto"*, la produttività del quale è monitorata dall'Ente sulla base di un sistema di *target*, appositamente fissato dal Consiglio di amministrazione ed articolato per singolo strumento e Paese in riferimento.

4. – I DOCUMENTI DI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2005

Come riferito nella precedente relazione, l'ENIT aveva predisposto (dicembre 2003) un proprio regolamento di contabilità, con disposizioni integrative, per le materie non specificamente e/o tassativamente disciplinate, di quello approvato con D.P.R. n.97 del 2003, applicabile agli enti pubblici di cui alla legge n.70/1975.

Il testo, più volte rielaborato dall'Ente su richiesta dell'Autorità di vigilanza, è stato da ultimo deliberato dal Commissario straordinario (maggio 2006), che l'ha nuovamente sottoposto all'approvazione dell'Amministrazione vigilante; questa, peraltro, con nota dello scorso luglio, ha restituito ancora il provvedimento e, tenuto conto delle novità normative intervenute nel frattempo, ha invitato l'Ente ad emanare una nuova delibera che contenga nelle premesse i riferimenti normativi relativi alla trasformazione dell'ENIT in Agenzia ed evidenzi la necessità che la materia amministrativo-contabile venga comunque compiutamente disciplinata, in conformità della vigente normativa di carattere generale, sino alla deliberazione del futuro regolamento ai sensi della legge n.80/2005.

Anche per l'esercizio finanziario in esame, pertanto, i documenti di bilancio sono stati predisposti secondo la normativa introdotta dal Regolamento n.97/2003, nei limiti della sua applicabilità all'ENIT, la cui completa attuazione è subordinata alla messa a regime del nuovo sistema informatico, acquisito dall'Ente alla fine dell'esercizio 2004, che consentirà l'introduzione del bilancio analitico per centri di costo.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2005 è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione il 7 dicembre 2004 ed approvato dal Ministero delle attività produttive, di concerto con quello dell'economia e delle finanze, con decreto del 17 febbraio 2005. Nel suo parere, il Ministero dell'economia ha, fra l'altro, preso atto che l'Ente ha ottemperato, quanto alla previsione degli stanziamenti di spesa, alla disposizione della legge finanziaria 2005, che ha limitato al 4,5% il possibile incremento – rispetto a quelle del 2003 – delle spese complessive da riportare nel bilancio 2005, al netto degli oneri per il personale e delle partite di giro.

Provvedimenti di variazione del preventivo sono stati adottati dall'Ente, nel corso dell'anno 2005, il 17 marzo, il 21 luglio, il 3 agosto e l'11 novembre; tutti hanno ricevuto l'approvazione dell'Autorità di vigilanza.

Il conto consuntivo dell'esercizio 2005 è stato deliberato dal Commissario straordinario dell'ENIT il 28 aprile 2006.

Nella sua relazione al consuntivo, il Collegio dei revisori dei conti, *"sulla base dei controlli sistematicamente effettuati nel corso dell'esercizio finanziario concluso, nonché di quelli attuati in sede di chiusura della contabilità di esercizio, avendo rilevato la generale corrispondenza delle voci iscritte nel conto consuntivo esaminato con le risultanze delle scritture contabili esistenti"*, ha espresso parere favorevole all'approvazione del conto, ferme restando le raccomandazioni e le riserve formulate nella relazione stessa.

La Corte, nel condividere le osservazioni del Collegio, dà atto a quest'ultimo della intensa e puntuale attività di controllo svolta anche nell'esercizio 2005, esplicitasi soprattutto nell'analisi dei documenti contabili dell'Ente.

5. – I RISULTATI DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2005:a) I DATI DI SINTESI

Nella Tabella 2 che segue sono riportati i dati di sintesi del bilancio 2005, posti a raffronto con quelli del 2004:

Tab. 2 - Dati di sintesi bilanci 2004/2005

(in migliaia di euro)

	2004	2005	Differenza 2005 - 2004
- Entrate (escluse partite di giro)	34.024,1	50.693,3	+16.669,2
- Spese (escluse partite di giro)	35.556,0	49.579,0	+14.023,0
- Avanzo/Disavanzo (-) finanz.di comp.	-1.531,5	1.114,3	+2.645,8
- Avanzo/Disavanzo (-) Economico	-1.654,6	1.686,9	+3.341,5
- Attività Patrimoniali	21.429,8	39.448,9	+18.019,1
- Passività Patrimoniali	17.287,0	33.619,2	+16.332,2
- Patrimonio Netto	4.142,8	5.829,7	+1.686,9
- Residui attivi	3.377,3	4.030,1	+652,8
- Residui passivi	9.809,4	25.811,5	+16.002,1
- Fondo cassa	9.336,9	26.740,3	+17.403,4
- Avanzo D'amministrazione	2.904,8	4.958,9	+2.054,1

Il raffronto fra le due serie di dati mostra un miglioramento netto e generalizzato, peraltro esclusivamente ascrivibile al contributo straordinario di 20 milioni di euro concesso dal D.L. n. 35/2005; ove si prescinda dallo stesso, la situazione finanziaria ed economica dell'Ente rivela le medesime criticità che hanno caratterizzato i passati esercizi e che possono trovare soluzione soltanto in interventi strutturali che garantiscano un flusso di risorse adeguato e costante.

b) IL RENDICONTO FINANZIARIO

Le successive Tabelle 3 e 4 espongono in sintesi le categorie dell'entrata e della spesa del rendiconto finanziario 2005, poste a raffronto con quelle dell'esercizio precedente.

Tab. 3 RENDICONTO FINANZIARIO: ENTRATE

	2004	2005	
	(mgl di €)	(mgl di €)	variaz.% su 2004
- <u>Entrate Correnti:</u>	<u>33.979,0</u>	<u>50.677,7</u>	<u>49,1</u>
Trasferimenti dallo Stato	25.330,1	42.872,5	69,3
Trasferimenti dalle Regioni	5.924,0	5.359,6	-9,5
Trasferimenti da Comuni e Province	262,3	354,8	35,3
Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	580,0	-	-
Vendita beni e servizi	304,2	363,4	19,5
Redditi e proventi patrimoniali	100,5	108,3	7,8
Poste corr.e comp.di entr.corr.	460,8	789,7	71,4
Entrate non classificabili	1.017,1	829,4	-18,5
- <u>Entrate in c/capitale</u>	<u>45,1</u>	<u>15,6</u>	<u>-65,4</u>
- <u>Entrate per partite di giro</u>	<u>27.661,9</u>	<u>26.955,2</u>	<u>-2,6</u>
TOTALE ENTRATE	61.686,0	77.648,5	25,9

Tab. 4 RENDICONTO FINANZIARIO: SPESE

	2004	2005	
	(mgl di €)	(mgl di €)	variaz.% su 2004
- <u>Spese correnti:</u>	<u>34.390,8</u>	<u>48.201,4</u>	<u>40,2</u>
Spese per gli organi dell'Ente	250,6	256,9	2,5
Oneri per il personale	15.214,3	15.103,1	-0,7
Spese acquisto beni e servizi	7.452,6	6.199,3	-16,8
Spese per prestazioni istituzionali	10.409,8	25.596,8	145,9
Trasferimenti passivi	92,0	94,2	2,4
Oneri finanziari	34,5	29,4	-14,8
Oneri tributari	776,7	802,4	3,3
Poste correttive	78,0	105,4	35,1
Spese non classificabili	82,3	13,9	-83,1
- <u>Spese in c/capitale:</u>	<u>1.165,2</u>	<u>1.377,6</u>	<u>18,2</u>
- Acquisizione beni uso durevole e spese immob.	-	125,0	
- Acquisizioni immobiliz. tecniche	221,6	465,7	110,2
- Partecipazione e acquisto beni mobiliari	10,0	-	
- Concessioni di crediti	18,6	15,6	-16,1
- Indennità anzianità	915,0	771,3	-15,7
- <u>Spese per partite di giro</u>	<u>27.661,5</u>	<u>26.955,2</u>	<u>-2,6</u>
TOTALE SPESE	63.217,5	76.534,2	21,1

Rinviando alla precisa ed esauriente relazione del Collegio dei revisori per l'analisi dettagliata delle voci di entrata e di spesa, si svolgono qui di seguito alcune notazioni sui tratti principali che hanno caratterizzato l'andamento della gestione finanziaria dell'ENIT nell'esercizio in esame.

Il contributo ordinario dello Stato ha subito una ulteriore decurtazione a 22,8 milioni di euro (33,6 milioni nel 2002; 26,2 milioni nel 2003; 24,2 milioni nel 2004), con una riduzione complessiva nel periodo di circa il 28%.

Completatasi, con l'ultima *tranche* nel 2004, la contribuzione straordinaria (un milioni di euro per un triennio) prevista dalla legge n.273/2002 per l'accelerazione delle procedure di rilascio dei visti turistici nei mercati emergenti, l'esercizio 2005 ha fruito del contributo straordinario dello Stato per 20 milioni di euro, di cui al più

volte citato D.L. n.35/2005, grazie al quale l'Ente non soltanto è riuscito a compensare gli effetti negativi derivanti dalle continue riduzioni del contributo ordinario, ma ha potuto anche realizzare una serie di interventi promozionali straordinari, dei quali si è detto in un precedente paragrafo.

In sensibile calo (-15,5%) il complesso dei trasferimenti da Regioni, Enti locali ed altri Enti del settore pubblico; secondo quanto riferito dall'Ente, la contrazione registrata dal trasferimento regionali sarebbe imputabile non già al diminuito interesse alla partecipazione alle manifestazioni fieristiche, ma alla riduzione degli spazi prenotati a causa delle minori disponibilità di bilancio delle Regioni.

Il medesimo *trend* negativo (-18,5%) è riscontrabile per quanto riguarda le entrate da compartecipazione di soggetti privati ad iniziative e progetti finalizzati (nella categoria "entrate non classificabili in altre voci"), penalizzate dalla avversa congiuntura economica che ha caratterizzato anche l'anno 2005.

In controtendenza le entrate relative a proventi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi (+19,5%); è questo un segnale confortante che va nella direzione più volte auspicata dall'Autorità di vigilanza, dalla Corte dei conti, dal Collegio dei revisori, di un sempre più vigoroso apporto di questo tipo di proventi alla copertura del fabbisogno finanziario dell'ENIT, cui al momento ancora partecipa con una percentuale estremamente modesta, appena l'1,2% delle entrate correnti ordinarie.

Per quanto riguarda le spese, quelle correnti hanno conosciuto un incremento del 40%, concentrato tutto sui capitoli delle spese per prestazioni istituzionali, più che raddoppiate grazie all'utilizzo del richiamato contributo straordinario e passate, quindi, da 10,4 a 25,6 milioni di euro. Le due voci di spesa che hanno assorbito la quota preponderante degli impegni sono state le "spese per pubblicità sui *media*" (9.979 migliaia di euro, 39% del totale) e le "spese per l'organizzazione e la partecipazione a fiere, mostre e manifestazioni varie" (7.527 migliaia di euro, 29% del totale); seguono le "spese per l'assistenza alla commercializzazione dell'offerta turistica" (2.491 migliaia di euro, 10% del totale), gli "accordi di programma con le Regioni" (1.500 migliaia di euro, 6% del totale) e le "spese per la stampa di pubblicazioni promozionali" (1.482 migliaia di euro, 6% del totale).

L'altra voce di spesa di rilevante entità è quella relativa agli oneri per il personale, rimasta peraltro sostanzialmente invariata rispetto al 2004, come risulta anche dalla successiva Tabella 5, nella quale sono esposte le componenti di tale spesa.

Tab. 5 - Componenti spesa personale

(in migliaia di €)			
	2004	2005	variaz.%
- Stipendi e altri assegni personale di ruolo	4.739,8	4.772,4	0,7
- Stipendi personale locale estero	4.383,3	4.355,2	-0,6
- Indennità varie servizio estero	2.778,7	2.739,2	-1,4
- indennità per missioni e trasferimenti	704,1	798,7	13,4
- Oneri prev.li e ass.li personale di ruolo	1.479,0	1.268,2	-14,3
- Oneri prev.li e ass.li personale locale estero	996,3	1.031,8	3,6
- Altri oneri sociali e formazione (1)	225,1	231,8	3,0
TOTALE	15.306,3	15.197,3	-0,7

(1) Comprende anche l'importo per concessioni al personale di sussidi, borse di studio ecc...
iscritto nei Trasferimenti passivi

La consistenza complessiva del personale di ruolo non ha subito modifiche nel 2005: 131 unità (15 dirigenti, 77 di area C, 23 di area B e 16 di area C), 110 delle quali impiegate nella sede centrale e 21 negli uffici all'estero.

Si è invece ridotta la consistenza complessiva del personale locale impiegato negli uffici esteri, anche a causa della sospensione dell'attività dell'ufficio di Copenhagen: da 125 a 116; il relativo costo unitario è, peraltro, lievitato (da 43,7 a 47,1 migliaia di euro), essendo aumentate le unità appartenenti alle categorie contrattuali più elevate.

Una significativa riduzione ha interessato la spesa per acquisto beni di consumo e servizi (-17% circa); la diminuzione più consistente ha riguardato la "spesa per accelerazione rilascio visti" (da 1.777 a 352 migliaia di euro), ma diminuzioni dell'ordine del 10% hanno registrato le spese per acquisti non aventi natura obbligatoria (manutenzione, noleggio ed esercizio mezzi di trasporto, spese postali, spese per il servizio di vigilanza), mentre un notevole incremento si è verificato soltanto per l'acquisto di beni di consumo e strumentali per l'informatica, la cui spesa (oltre 120.000 euro) è tornata ai livelli del 2003 dopo essere stata pressoché dimezzata nel 2004.

Va notato, in particolare, il sensibile contenimento della spesa per "consulenze", ridottasi del 50% (da 191.000 a 96.000 euro) e limitata a tre soli incarichi: in materia legale, fiscale e per i sistemi di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Un aumento di circa il 18% si è avuto per le spese in conto capitale, imputabile a lavori di straordinaria manutenzione della sede dell'Ente in Roma e dall'acquisto di notevoli quantità di apparecchiature informatiche, necessarie per adeguare la relativa dotazione al nuovo sistema informatico.

c) CONTO ECONOMICO, SITUAZIONE AMMINISTRATIVA, STATO PATRIMONIALE

Nelle Tabelle 6,7 e 8, che seguono, sono riportati i principali aggregati, rispettivamente, del conto economico, della situazione amministrativa e dello stato patrimoniale relativi all'esercizio in esame, confrontati con gli analoghi dati dell'esercizio 2004.

Tab. 6 - CONTO ECONOMICO

	2004		2005	
	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite
	mgl€	mgl€	mgl€	mgl€
Parte I°				
- Entrate correnti	33.979,0		50.677,7	
- Spese correnti		34.390,8		48.201,4
Totali parte I^	33.979,0	34.390,8	50.677,7	48.201,4
Parte II^				
- Sopravvenienze attive	99,8		45,7	
- Insussistenze passive	436,0		978,4	
- Spese impegnate comp. successivi esercizi	103,8		406,1	
- Spese di comp.impegn. in preced. esercizi				103,8
- Ammortamenti		302,8		317,4
- Accanton.oneri presun. di competenza				1.452,8
- Quota eserciz.fondo inden. anzian.		282,3		264,6
- Sopravvenienze passive		1,7		31,0
- Insussistenze attive		1.295,6		50,0
Totale parte II^	639,6	1.882,4	1.430,2	2.219,6
Totale Generale (parte I e II)	34.618,6	36.273,2	52.107,9	50.421,0
Avanzo/Disavanzo(-) economico	-1.654,6			1.686,9

Tab. 7 - SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

		(mgl di €)	
		2004	2005
- Consistenza di cassa all'1/1		10.052,5	9.336,9
- Riscossioni c/ competenza		59.271,4	74.835,6
- Riscossioni c/ residui		3.297,0	2.121,1
Totale riscossioni		62.568,4	76.956,7
- Pagamenti c/ competenza		55.948,6	51.889,9
- Pagamenti c/ residui		7.335,4	7.663,4
Totale pagamenti		63.284,0	59.553,3
- Fondo cassa al 31/12		9.336,9	26.740,3
- Residui attivi pregressi		962,7	1.217,3
- Residui attivi dell'esercizio		2.414,6	2.812,8
Totale residui attivi		3.377,3	4.030,1
- Residui passivi pregressi		2.540,5	1.167,1
- Residui passivi dell'esercizio		7.268,9	24.644,4
Totale residui passivi		9.809,4	25.811,5
C) AVANZO AMMINISTRAZIONE		2.904,8	4.958,9

Tab. 8 - SITUAZIONE PATRIMONIALE

	2004 mgI€	2005 mgI€
ATTIVITA':		
- Disponibilità liquide	9.336,9	26.740,3
Totale disponibilità liquide	9.336,9	26.740,3
- Residui attivi:		
Crediti verso lo Stato ed altri enti	2.152,9	2.389,5
Crediti diversi	347,1	709,8
Residui attivi uffici Enit estero	771,0	810,0
Depositi cauzionali	106,3	120,8
Totale residui attivi	3.377,3	4.030,1
- Investimenti mobiliari	79,7	79,7
Totale investimenti mobiliari	79,7	79,7
- Beni immobili:		
Immobili in Italia	5.303,1	5.303,1
Immobili all'estero	262,9	262,9
Totale immobili	5.566,0	5.566,0
- Immobilizzazioni tecniche:		
Mobili e macchine d'ufficio	2.735,2	2.505,4
Automezzi	22,6	22,6
Impianti ,attrezzature e macchinari	64,3	274,1
Totale immobilizzazioni tecniche	2.822,1	2.802,1
- Giacenze di magazzino, biblioteca, cineteca ect.	247,8	230,7
Totale giacenze ect.	247,8	230,7
Totale attività	21.429,8	39.448,9
PASSIVITA'		
- Fondo ammortamenti e deperimenti	3.983,3	4.048,8
Totale fondo ammortamenti	3.983,3	4.048,8
- Residui passivi:		
Debiti verso lo Stato	1.235,2	4.676,2
Debiti verso fornitori	686,7	1.300,6
Debiti verso terzi per prestazioni ricevute	3.577,7	17.756,7
Debiti verso diversi	2.910,8	2.077,7
Altri residui	0,1	0,3
Fondo residui perenti	1.398,9	-
Totale residui	9.809,4	25.811,5
- Fondo liquidaz. inden. anzian. pers.	3.494,3	3.758,9
Totale fondo liquidaz. inden. anzian. pers.	3.494,3	3.758,9
Totale passività	17.287,0	33.619,2
Patrimonio netto	4.142,8	5.829,7

Rinviando ancora alla relazione del Collegio dei revisori dei conti per ogni maggiore dettaglio, sui documenti contabili appena esposti la Corte osserva brevemente quanto segue.

Conto economico

Il risultato dell'esercizio inverte il segno negativo del precedente, gravato da una pesante "insussistenza attiva" (il riaccertamento, fra i residui attivi, del quarto rateo del contributo dello Stato del 2002, decurtato per effetto delle disposizioni del D.M. 29 novembre 2002); nel 2005 risulta, invece, positivo sia il saldo delle partite correnti (+2.476,3 migliaia di euro), che quello delle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari (+ 1.686,9 migliaia di euro), fra le quali è di particolare entità l'importo (978.000 euro) delle "insussistenze passive" per riaccertamento di residui passivi.

Situazione amministrativa

L'esercizio si conclude con un avanzo di amministrazione (di 4.958,9 migliaia di euro) che migliora di oltre il 70% quello registrato nel 2004 ed alla cui formazione hanno concorso il ricordato consistente riaccertamento di residui passivi e le minori spese ed economie realizzate su gran parte dei capitoli di bilancio.

Va, tuttavia, precisato che la quota effettivamente disponibile dell'anzidetto avanzo di amministrazione ammonta a 2.115,6 migliaia di euro, il resto (2.843,3 migliaia di euro) essendo costituito da numerose quote a vario titolo considerate indisponibili (ai sensi della legge n.248/2005 e del D.M. del novembre 2002) o vincolate a determinate finalità (legge n.273/2002, D.L. n.35/2005, rinnovi contrattuali in corso, acquisto di immobili) e da residui attivi di dubbia esigibilità per contenzioso in essere.

Stato patrimoniale

Il positivo risultato economico si è riflesso sulla entità del patrimonio netto, che si è incrementato di 1.686,9 migliaia di euro. Le variazioni di più consistente importo, fra loro sostanzialmente bilanciate, riguardano le "disponibilità liquide" e, fra i residui passivi, i "debiti verso terzi per prestazioni ricevute", e ciò a causa del (fisiologico) ritardo nei pagamenti relativi agli impegni assunti a valere sul contributo straordinario, erogato soltanto sul finire dell'esercizio.

Per quanto concerne la gestione dei residui, va sottolineato il significativo abbattimento di quelli provenienti da esercizi pregressi: gli attivi si sono ridotti del